

Centro Iqbal Masih

Lo spazio autogestito di aggregazione sociale Centro Iqbal Masih svolge le sue attività dal 1995 nel quartiere Librino di Catania, dove ha sede in un locale di Viale Moncada 5; il Centro prende il nome dal giovane sindacalista pakistano Iqbal Masih, ucciso dalla mafia dei tappeti per aver denunciato lo sfruttamento del lavoro minorile. Il gruppo che gestisce ed organizza le azioni e le attività è caratterizzato da una struttura informale non legata in alcun modo ad istituzioni pubbliche o private, organizzazioni, chiese o partiti, ed autofinanzia in toto le sue iniziative.

La pratica scelta è quella dell'autogestione di uno spazio sociale in cui i bambini e i ragazzi possono studiare, giocare, partecipare a laboratori e dove gli adulti possono incontrarsi, sperimentare nuove modalità di relazione basate sul dialogo ed il confronto per prendere coscienza delle proprie potenzialità individuali e dei propri diritti.

Il Centro vuole valorizzare l'azione diretta e specificamente politica, mirata alla rivendicazione di un modo di vita più giusto e più equo tra gli individui e le diverse realtà sociali di questa città. In questo senso, gli strumenti operativi sono rappresentati sia dalle attività che si svolgono al Centro ogni pomeriggio e sera dal martedì al venerdì, sia dalla partecipazione diretta alla vita politica e sociale della città attraverso la promozione di proprie iniziative e l'adesione consapevole a comitati e manifestazioni. Il Centro rifiuta e contrasta ogni forma di sfruttamento, razzismo, fascismo, discriminazione.

Tutte le informazioni sulle attività si trovano sul sito internet: **www.centroiqbalmasih.it**.